



# CRONACHE

## Caserta

Sabato 3 Febbraio 2018

Pagina 5



### DEGRADO IN CENTRO

### IL 'PANDA'

Raffaele Lauria: "Il parcheggio costruito di recente non ha risolto il problema delle auto in divieto"

### IL COMITATO

Raffaele Giovine: "I teppisti sugli scooter scorrazzano tra i bimbi e lasciano rifiuti negli spazi verdi"

Disagi e problemi nel cuore del capoluogo. Il Wwf si appella al sindaco Marino perché la strada sia riqualficata

# Via San Carlo terra di nessuno

## Vandali in villa Giaquinto e sosta selvaggia nella strada più antica della città

di Leonardo Crocetta

CASERTA - Pavimentazione disastata e mancanza di barriere protettive per i pedoni in mezzo ad edifici abbandonati e in molti casi pericolanti: è pessimo lo stato in cui viene a trovarsi via San Carlo. Quella che è la strada più antica della città non gode certo di buona salute e versa anzi in un avanzato stato di degrado. La storia di via San Carlo ha radici persino più profonde della stessa città in cui si trova. La strada è addirittura precedente alla Caserta settecentesca: il percorso portava dal Villaggio Torre, feudo dei duchi Aquaviva, al Borgo medievale di Casertavecchia.



Raffaele Lauria



Raffaele Giovine



I problemi sembrano concentrarsi in Villa Giaquinto. La richiesta di dividere la nuova area di sosta dal "villaggio del bambino" non è stata esaudita. Risultato: la villetta viene "frequentata a tutte le ore da vandali e teppisti, che la utilizzano per correre sui motorini o, più semplicemente, per danneggiare l'arredo e lasciare rifiuti.

"La situazione diventa più complessa ogni giorno che passa: qui sta diventando terra di nessuno - dichiara Raffaele Giovine, portavoce del "comitato per la salvaguardia di Villa Giaquinto" - Le segnalazioni di atti di vandalismo si susseguono in maniera incessante. La settimana scorsa è stato necessario chiamare i carabinieri. Nella villa erano entrati un gruppo di vandali che hanno iniziato a sfrecciare sui motorini, improvvisando una gara di corsa in mezzo ai bambini. Abbiamo ribadito in ogni sede la nostra richiesta di separare la villa dal parcheggio, raccogliendo 180 firme per la petizione, ma ad oggi nulla è cambiato. Noi non abbassiamo la guardia e continuiamo a sorvegliare il giardino". Una situazione inaccettabile, che ha portato il Panda team del Wwf Caserta Oa ad intervenire, chiedendo la riqualficazione della strada al sindaco Carlo Marino. Con una lettera aperta l'organizzazione ambientalista chiede di intervenire, con particolare riguardo alla situazione di Villa Giaquinto. Fra le richieste al sindaco c'è infatti anche quella di "tutelare l'area a verde urbano che collega villetta Giaquinto - ingresso in via Galilei - al parcheggio di via San Carlo". La missiva arriva in risposta alla dichiarazione del primo cittadino, in merito al finanziamento del Governo centrale nell'ambito del

programma per la riqualficazione urbana e la sicurezza nelle periferie dei Comuni capoluogo di provincia. Interventi di cui la strada avrebbe un grande bisogno. D'altra parte i problemi in via San Carlo non si contano e le segnalazioni di difficoltà da parte di commercianti e cittadini sono molteplici. Le criticità evidenziate dall'associazione sono molte. Dalla sosta selvaggia al traffico, passando per i continui episodi di vandalismo all'interno di Villa Giaquinto: in via San Carlo non sembra esserci una sola cosa che vada per il verso giusto. "Via San Carlo è diventata una vera bolgia di parcheggio selvaggio e il parcheggio di recente

costruzione non ha risolto il problema della sosta in divieto - sono le parole del responsabile del Wwf Caserta Raffaele Lauria - Questa mattina (ieri per chi legge, ndr) abbiamo effettuato un sopralluogo e le vetture vengono comunque lasciate in divieto. Per recuperare la città abbiamo bisogno di avere cura di ciò che abbiamo e riflettere su un progetto di riqualficazione ad ampio spettro". Gli attivisti della villa, quelli del Wwf e insieme ad essi la cittadinanza intera attendono la riqualficazione della strada. Che però tarda ad arrivare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'OPINIONE

La voce del consigliere si unisce al coro di protesta

## Apperti: "Servono più controlli e infrastrutture"

CASERTA (leo.cro.) - Non potrebbe essere più d'accordo con l'appello del Wwf il consigliere comunale di Speranza per Caserta Francesco Apperti, soprattutto se si parla del problema della sosta selvaggia. "La sollecitazione dell'organizzazione ambientalista non poteva giungere in un momento più opportuno - sono le parole di Apperti - Con il nuovo parcheggio non ci sono più scuse. Si era detto che con la costruzione della nuova area il problema della sosta a raso nella strada, in cui non sono presenti barriere protettive per i pedoni, si sarebbe risolto da sé. Ma così non è stato. La strada più antica della città rimane quasi sempre intasata dal traffico e i problemi per chi va a piedi e in bicicletta non si contano". Ma le criticità derivanti dalla sosta selvaggia, per quanto al centro del dibattito su via San Carlo, non sono l'unico problema condiviso dal consigliere di Speranza. Che spende una parola anche per le difficoltà all'interno che il comitato per la salvaguardia di Villa Giaquinto si trova ad affrontare nella gestione dello spazio verde. Le gare di corsa in sella a uno scooter.



"La villetta non può più rimanere aperta 24 ore su 24, soprattutto dopo i recenti atti vandalici che si sono verificati nell'ultimo periodo - sono infatti le parole di Apperti - Il giardino dove si trova il comitato andrebbe separato dall'area di sosta, come è stato già più volte richiesto dai membri del comitato che gestisce l'area verde. Con l'arrivo dell'estate e l'aumentare del passaggio nella strada bisognerà mettere in sicurezza l'area".

© RIPRODUZIONE RISERVATA